

Protocollo D'INTESA

tra:

il Comune di Trento, con sede in Trento – via Belenzani n. 19 – 38122 TRENTO, Codice Fiscale e Partita IVA 00355870221, rappresentato nella persona del Sindaco dott. Franco Ianeselli, nato a Trento il 5 agosto 1978, domiciliato per la sua carica in Trento, via Belenzani n. 19, presso la sede del Comune medesimo;

e

il Museo delle Scienze di Trento (di seguito “MUSE”), con sede in Trento – corso del Lavoro e della Scienza n. 3 – 38122 TRENTO, Codice Fiscale 80012510220, Partita IVA 00653950220, nella persona del Presidente dott. Stefano Zecchi, nato a Venezia il 18 febbraio 1945 e domiciliato per la carica in Trento, corso del Lavoro e della Scienza n. 3, presso il MUSE, il quale interviene e agisce in rappresentanza dello stesso nella sua qualità di Legale Rappresentante;

(di seguito dette le Parti)

Premesso che:

- il Comune di Trento ha inserito nei propri documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023), all'interno delle aree strategiche “siamo verdi e verticali” e “siamo cultura”, alcuni obiettivi operativi quali “intensificare il dialogo con il sistema museale e con le realtà a bilancio con convenzioni al fine della programmazione comune”, “destagionalizzare l'offerta culturale e diffonderla su tutto il territorio anche come elemento di attrattività turistica”, “creare un welfare della cultura, per garantire accesso all'offerta anche alle fasce economicamente più deboli”, “co-progettare la ricostruzione di passeggiate e percorsi attorno alla città anche per la valorizzazione del trekking urbano e i collegamenti tra fondovalle e collina” e “valorizzare i percorsi di cicloturismo, mountainbike e della e-mtb, gli itinerari di trekking in collaborazione con diverse realtà del territorio e gli interventi green”;
- il Comune di Trento lavora per la partecipazione attiva dei più giovani alla vita sociale e culturale della città e ha inserito nei propri documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023), all'interno dell'area strategica “una città che pensa giovane” come obiettivo strategico “valorizzare i bambini e i giovani per farli diventare protagonisti della nostra città” e come obiettivi operativi “rendere Trento una città delle opportunità e a misura delle varie fasi della vita” e “attivare la ‘Young Card’ che garantisce sconti per eventi, musei ed esercizi commerciali”;
- il Comune di Trento nel 2019 ha ottenuto da Unicef Italia il riconoscimento “Città amica dei bambin* e dei ragazz*”;
- il Comune di Trento lavora per il coinvolgimento degli over 65 anche in rapporto al volontariato culturale come partecipazione attiva alla vita della comunità cittadina e ha inserito nei propri documenti programmatici (Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023), all'interno dell'area strategica “siamo sportivi”, l'obiettivo operativo “promuovere l'invecchiamento attivo organizzando attività motorie [...] per over 65 coordinate da giovani”;
- il Piano di politica culturale “Trento 2012-2020”, approvato dal Consiglio comunale il 19 giugno 2013, annovera fra le proprie priorità quelle di:
 1. interpretare la cultura come leva di sviluppo, conoscenza, ricerca, innovazione, apertura al nuovo e quindi imprescindibile in ogni strategia globale di sviluppo ed evidenziare la necessità di spingere sulla rete, sia come condizione operativa e progettuale privilegiata

e in grado di restituire risultati innovativi, sia come impianto di coordinamenti continui e strutturali con diversi soggetti del territorio, per razionalizzare e ottimizzare attività qualificate e relativi impegni e per confrontarsi meglio con le nuove sfide di qualità e professionalità che esige il mondo contemporaneo;

2. ragionare la cultura come fattore di rigenerazione urbana e di inclusione sociale tra vecchie e nuove demografie, per i “nuovi trentini” in arrivo da mondi più o meno lontani, e come costruzione di nuove cittadinanze, accompagnando una città che cresce e cambia;
 3. riprendere con decisione un ruolo “alto” di promozione culturale, nella sollecitazione di nuove domande culturali e sociali diffuse, con l’impegno a ricercare nuovi pubblici e nuovi contesti;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2021 del Comune di Trento, approvato con deliberazione della Giunta comunale dd. 31.12.2020 n. 322, stabilisce che il Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili collabori con le istituzioni cittadine, associazioni e soggetti diversi, al fine di ripensare gli spazi e i modi della cultura cittadina diffusa, in termini unitari e integrati promuovendo eventi di prossimità e favorendo la commistione tra iniziative ed eventi diversificati in modo da massimizzarne le possibilità di fruizione e conoscenza, valorizzando le competenze e le professionalità locali con attenzione alle esperienze innovative;
 - il Piano Esecutivo di Gestione 2021 del Comune di Trento stabilisce, inoltre, che il Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili intraprenda un processo di revisione delle modalità di concessione di contributi, convenzioni e altre sovvenzioni a bilancio, nell’ottica di perseguire un maggior livello di co-programmazione delle iniziative e condivisione delle finalità degli interventi;
 - la Giunta comunale nella seduta del 2 marzo 2020 ha ritenuto opportuno disciplinare specificamente i contributi a bilancio attraverso atti formali che esplicitino l’interesse pubblico concretamente perseguito e diano garanzia del rispetto sostanziale dei principi di trasparenza, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione tra operatori;
 - il MUSE è un ente strumentale della Provincia autonoma di Trento ed è un ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile;
 - il MUSE si riconosce nella definizione di museo dell’International Council of Museums (ICOM) come “istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico [...]”;
 - il MUSE si pone come interprete di un’idea di sviluppo locale dove la cultura agisce come elemento formatore di socialità, di benessere e di inclusione, con il proposito di divenire attivo attuatore di strategie e di visioni di un futuro sostenibile;
 - il MUSE ha un approccio innovativo ormai consolidato e ha riletto tutta la propria attività ai sensi degli Obiettivi Strategici di Sostenibilità dell’Agenda 2030 dell’ONU, svolgendo un importante ruolo a livello provinciale, nazionale e internazionale anche in termini di promozione e comunicazione;
 - il MUSE inoltre ha come obiettivo quello di sviluppare comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale attraverso l’educazione alla natura in senso stretto, fino alla progettazione partecipata, allo sviluppo sostenibile e alla promozione di comportamenti orientati alla transizione ecologica;
 - da anni il Comune di Trento e il MUSE hanno intrapreso una proficua collaborazione su varie tematiche di interesse comune, concretizzata e formalizzata con atti e protocolli specifici;
 - è interesse delle Parti lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura e, in particolare, alla valorizzazione del territorio comunale e delle sue peculiarità come risorsa per l’intera comunità anche in un’ottica di transizione ecologica;
 - la L.P. 23/1992, “Legge provinciale sull’attività amministrativa”, e segnatamente l’art. 19

(Provvedimenti attributivi di vantaggi economici), dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e di ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte dell'amministrazione precedente dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione stessa deve attenersi (comma 1) e che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità stabiliti ai sensi del comma 1 debba risultare dai singoli provvedimenti con i quali sono disposti i relativi interventi (comma 2);

- la predeterminazione e la pubblicizzazione dei criteri ai quali si ispirano i trasferimenti nel settore culturale sono esplicitate e codificate nel Regolamento comunale per l'erogazione di benefici per attività culturali, come da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 22 giugno 2011;

Ritenuto che le circostanze di cui in premessa siano coerenti con le rispettive e specifiche finalità istituzionali e statutarie e convergano verso un'ipotesi di protocollo di intesa per regolare la propria relazione di reciprocità, focalizzata in primo luogo sulla concreta e puntuale definizione dell'interesse pubblico dalla medesima perseguito,

le Parti concordano quanto segue.

Art. 1 – Obiettivi e interesse pubblico

L'interesse pubblico che questo Protocollo persegue consiste nella traduzione concreta, per quanto di rispettiva competenza dei sottoscrittori, degli obiettivi di valorizzazione e tutela delle specificità culturali e naturalistiche del territorio comunale, diffusione di stili di vita sani, promozione di un'offerta culturale accessibile e diffusa che sia volano per la competitività del territorio e interazione con gli attori del territorio per una programmazione sinergica, che rappresentano un asset portante degli indirizzi di politica culturale-turistico-economica fissati dagli strumenti di programmazione comunale, richiamati in premessa e trovano piena coerenza anche all'interno della mission del MUSE;

Si dà atto in particolare che l'attività oggetto del presente accordo è in particolare finalizzata a favorire:

- l'ideazione di proposte culturali diversificate, accessibili e qualificate;
- la diffusione dell'offerta culturale su tutto il territorio comunale anche come elemento di attrattività turistica;
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di transizione ecologica della città;
- il riconoscimento dei valori di biodiversità e di agrobiodiversità del territorio comunale e la relativa valorizzazione;
- la trasversalità, la multidisciplinarietà dell'offerta culturale e l'attenzione verso i nuovi linguaggi;
- l'inclusione sociale e il benessere;
- la sensibilizzazione alla mobilità sostenibile;
- l'intenzione di intercettare nuovi pubblici;
- l'attenzione per la dimensione sociale della cultura, anche con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle nuove generazioni;
- l'attivazione di reti di relazioni;
- la promozione di uno stile di vita sano;
- l'attenzione all'accessibilità della fruizione dell'offerta culturale.

Art. 2 – Ambiti di intervento

Per la concreta traduzione delle finalità e degli obiettivi previsti dal presente protocollo si concorda di operare prioritariamente nei seguenti ambiti:

1. *Sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile e benessere*

Promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali come priorità per una società sostenibile in un'ottica di transizione ecologica della città, con l'obiettivo di incoraggiare la riconciliazione tra sviluppo e ambiente attraverso un equilibrio tra miglioramento complessivo della qualità della vita e capacità di carico degli ecosistemi, contribuendo di fatto alla creazione di una coscienza collettiva che punta a uno sfruttamento sostenibile delle risorse e a una mobilità green.

Promuovere quindi una dimensione sostenibile e responsabile di turismo, inteso come esperienza di coinvolgimento, arricchimento e confronto, orientata al rispetto dell'ambiente e della società, attraverso le moderne metodologie di divulgazione culturale.

2. *Valorizzazione del territorio comunale*

Promuovere la conservazione e la valorizzazione del territorio comunale al fine di renderlo visibile, sostenibile e fruibile dalla popolazione e in particolar modo dalle nuove generazioni, con una particolare attenzione all'evoluzione del paesaggio antropico e naturale e dei conseguenti rischi di carattere ambientale.

3. *Inclusione, aggregazione e partecipazione sociale*

Riconoscere e porre attenzione alla dimensione sociale della cultura quale veicolo di inclusione, di superamento delle distanze sociali e di genere, elaborando una proposta culturale diffusa e creando un welfare della cultura, al fine di raggiungere le fasce della popolazione più deboli o delicate, ragionando sulla complessità dei differenti linguaggi e canali di comunicazione attraverso cui veicolare una cultura aperta al dialogo, che contribuisce ad alimentare il benessere del cittadino e della società e valorizzando la diversità quale fattore di sviluppo.

Art. 3 – Interventi e attività

Gli obiettivi di cui al precedente art. 2 sono perseguiti essenzialmente attraverso:

- l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi;
- lo svolgimento di attività, quali ricerche e di indagini;
- l'impegno all'informazione e alla co-creazione di conoscenze mediante momenti strutturati di incontro con la cittadinanza;
- l'attivazione di processi di valorizzazione del territorio comunale in un'ottica di transizione ecologica e sostenibilità ambientale;
- l'attivazione di azioni concrete per la creazione di una coscienza collettiva che ponga l'attenzione alla natura e alla sostenibilità ambientale tramite il coinvolgimento attivo della cittadinanza e in particolar modo delle nuove generazioni;
- l'implementazione di proposte culturali volte all'inclusione sociale di fasce di popolazione selezionate;
- la generazione di una forza attrattiva verso il territorio comunale, promuovendo la valorizzazione di luoghi urbani e periurbani attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi d'interesse culturale, di percorsi naturalistici, di agrobiodiversità ed enogastronomici e di altre iniziative finalizzate alla qualificazione e valorizzazione degli stessi;
- lo sviluppo e l'attuazione di un piano condiviso di promozione e comunicazione;
- la creazione di un piano di valutazione di esiti, di impatti e di *customer satisfaction* con il relativo monitoraggio;

- l'eventuale collaborazione con altri soggetti culturali della città od operanti nel contesto urbano;
- il coinvolgimento di bambini, ragazzi e giovani nell'ideazione e nella co-progettazione di iniziative e attività, anche in partnership con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio.

Art. 4 – Modalità di consultazione

Per la materiale attuazione di questo protocollo viene costituito un gruppo permanente di coordinamento, che si riunisce senza particolari formalità, composto da rappresentanti del Comune di Trento – Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili e del MUSE e aperto alla consultazione di eventuali partner. Alle riunioni del gruppo potranno essere invitati di volta in volta i referenti di altri Servizi del Comune di Trento, in relazione a specifiche progettualità o proposte di intervento.

È compito del gruppo permanente di coordinamento accompagnare la concreta attuazione di questo protocollo e valutarne gli esiti e gli impatti.

La progettazione esecutiva delle misure e degli interventi che realizzano questo protocollo sono in capo al MUSE, che opera nell'ambito della propria autonomia ideativa, organizzativa, gestionale, economico-patrimoniale, finanziaria, tenendo conto degli indirizzi e degli orientamenti comuni emersi dalle riunioni del suddetto gruppo di coordinamento. La valutazione degli esiti della programmazione avviene pertanto a consuntivo.

Art. 5 – Assegnazione, rendicontazione e liquidazione delle risorse

Per sostenere la realizzazione delle iniziative attuative del presente protocollo, il Comune di Trento assegna al MUSE un contributo annuale, che in sede di prima applicazione del protocollo viene fissato in Euro 10.000,00 annui. In relazione allo sviluppo della progettualità e compatibilmente con gli stanziamenti iscritti a bilancio, l'Amministrazione comunale si riserva di rideterminare in aumento tale contributo, per gli anni successivi al 2021, tenendo conto della tipologia, della complessità e della distintività delle iniziative proposte e della correlata previsione di spesa.

L'assegnazione, la rendicontazione e la liquidazione dell'importo avviene secondo le modalità previste dal vigente Regolamento comunale per l'erogazione di benefici per attività culturali del Comune di Trento.

La richiesta di liquidazione del saldo deve in particolare essere accompagnata da una relazione sull'attività svolta in attuazione del presente protocollo e dei relativi risultati, corredata da un riepilogo anche sintetico delle entrate e delle uscite connesse, dal bilancio consuntivo di esercizio, corredato dalla relazione dell'organo di revisione dei conti.

Art. 6 – Durata

Questo protocollo d'intesa ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e rimane in vigore fino al 31/03/2026.

Art. 7 – Disposizioni finali e transitorie

Si dà atto che la sottoscrizione e l'attuazione di questo protocollo d'intesa è in linea con i principi ordinamentali di trasparenza e di imparzialità dell'azione amministrativa e che i suoi effetti non pregiudicano legittimi interessi di terzi, né configurano una violazione dei principi di pari opportunità e di libera concorrenza tra operatori, essendo il MUSE ente strumentale della Provincia

autonoma di Trento, ente pubblico non economico, senza fini di lucro, che si pone al servizio della società e del suo sviluppo.

Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali imposte di registro e di bollo sono a carico delle Parti.